

Anno XVII
Numero 6
Novembre-Dicembre 2005

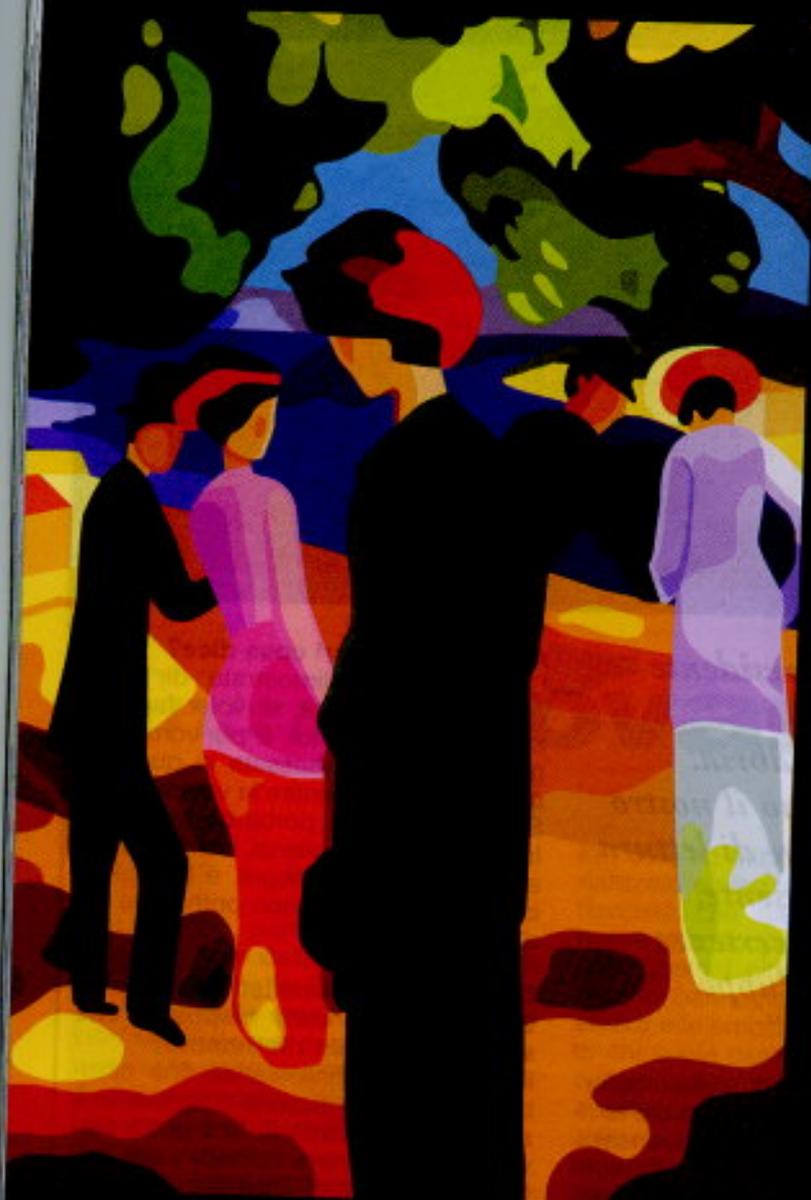
le PROVINCE

5 euro - Poste Italiane Spa
Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 7.02.2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB ROMA

Assemblea Upi

La Provincia è il nostro Paese

*È migliore qualità di vita, è paesaggio,
è centro di sviluppo, di crescita e di solidarietà*



Il nostro **patto**

Provincia di Ancona

LÈGGERE IL

900

NOVECENTO

www.leggereil900.it

*“Rendere conto”
dell’azione di governo,
coinvolgere i dipendenti
e dare a tutti risposte.
La Provincia di Ancona
ha scelto di offrire
un quadro di lettura
agile delle proprie azioni
amministrative*

di Mario Dal Forno

Immagini
Tessera
Cittadini

d'onore

con i cittadini

Vogliamo coinvolgere l'intero territorio nelle decisioni

Presidente Giancarli, come sarà il bilancio sociale della Provincia di Ancona?

Sarà una pubblicazione agile e di facile lettura, che distribuiremo alla cittadinanza e metteremo a disposizione di tutti, sia in formato cartaceo che elettronico. Lo scopo è fare in modo che l'operato dell'Amministrazione sia accessibile, trasparente e valutabile da parte di tutti.

Un obiettivo ambizioso. Come pensate di raggiungerlo?

Il bilancio sociale sarà organizzato in tre grandi aree che rispecchiano i macrosettori di intervento della Provincia: "Politiche per la coesione sociale", "Economia, lavoro, saperi", "Ambiente-territorio". Dunque, non sarà un documento tecnico, basato sull'organizzazione interna dell'Ente, ma adotterà il punto di vista del cittadino sia nella strutturazione dei contenuti che nella scelta del linguaggio. Vogliamo parlare chiaro ai cittadini per coinvolgerli sempre più nei processi decisionali legati allo sviluppo del territorio.

È un'esperienza che verrà rinnovata anche nei prossimi anni?

Ovviamente sì. Il bilancio sociale ha senso solo se il processo si ripete anno dopo anno, in modo da rendere conto ai cittadini dei progressi fatti e dei tempi impiegati per ogni singola azione compiuta. Diventerà perciò un appuntamento fisso di confronto e dialogo, sia all'interno dell'istituzione che con i cittadini.

QUALI valori guidano l'azione di governo di un Ente pubblico? Quali impegni hanno assunto gli amministratori di fronte ai cittadini e a che punto è la realizzazione del programma? Cosa è stato fatto (e cosa resta ancora da fare) per dare attuazione alle politiche dell'Ente? In che misura le risorse sono destinate alle diverse attività? Come valutare le ricadute sociali dell'azione amministrativa?

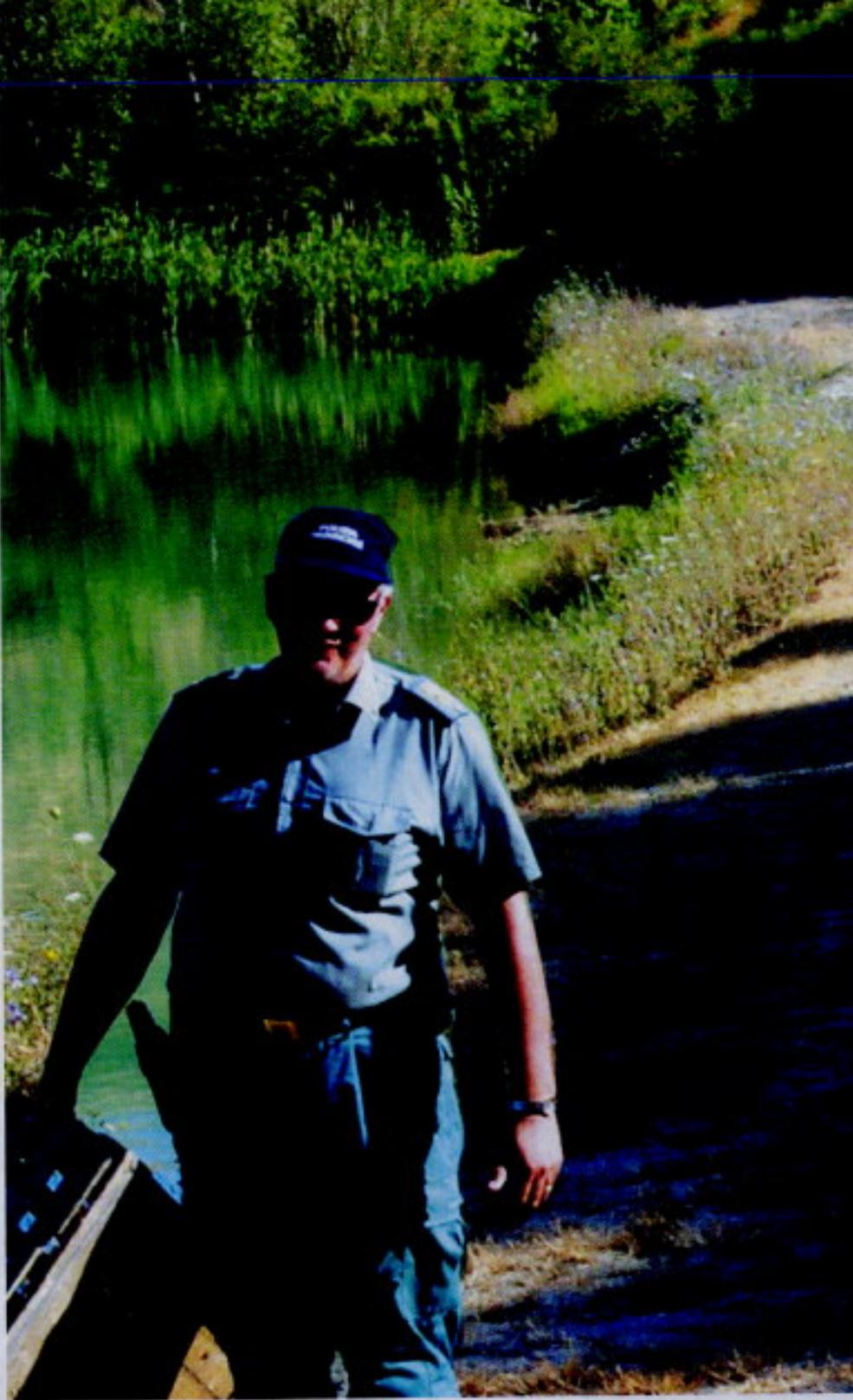
Sempre più spesso gli amministratori pubblici, soprattutto in ambito locale, si

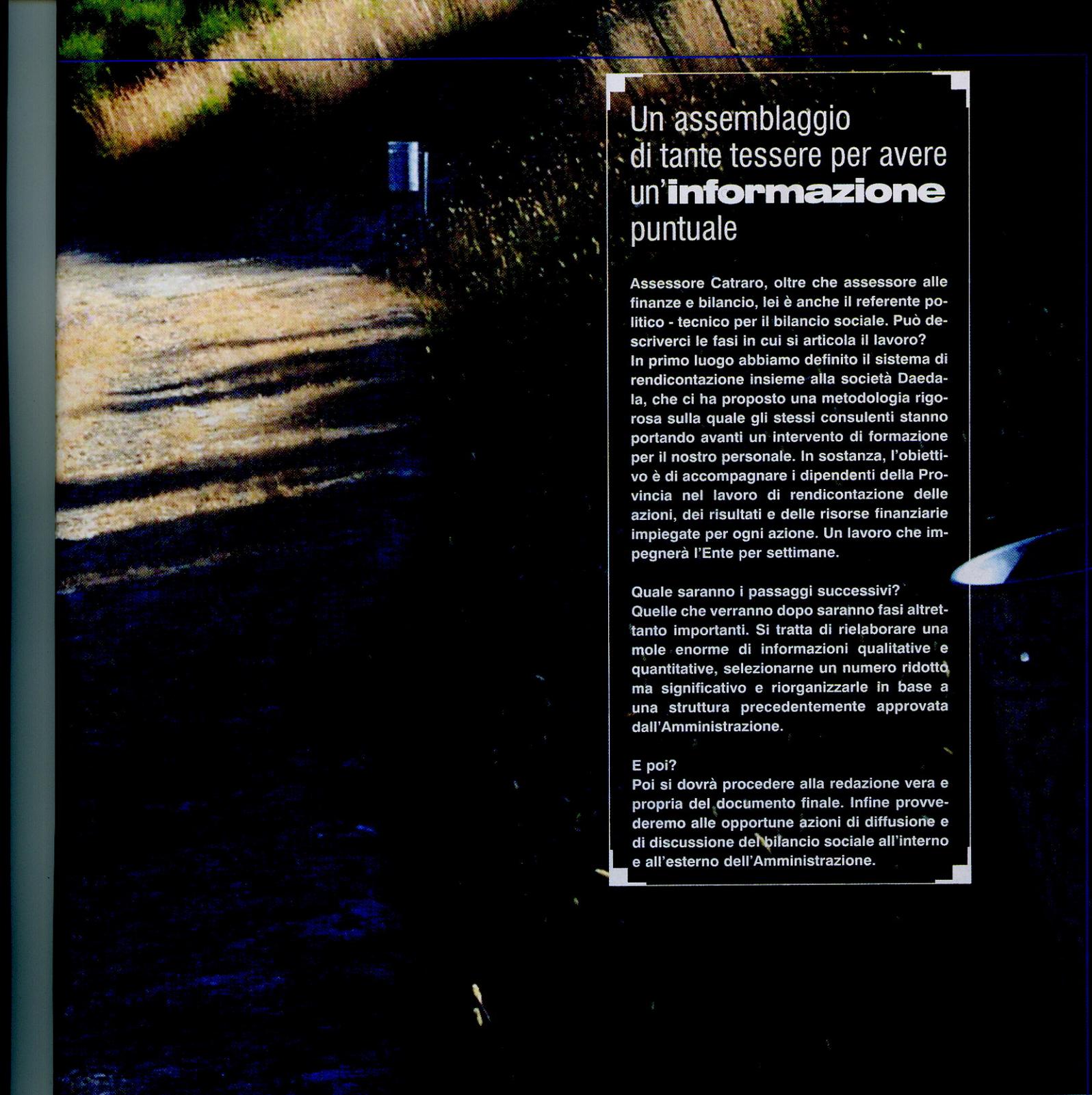
sentono rivolgere domande come queste. Si chiede cioè a chi governa di dar conto del proprio operato, dei risultati conseguiti non solo in termini economico-finanziari, ma soprattutto in termini di efficacia.

È questa l'esigenza che spinge la Provincia di Ancona a sperimentare per la prima volta il bilancio sociale, inteso come strumento che possa favorire il dialogo e il confronto, mettendo in moto un processo circolare nel quale il contributo della collettività possa aiuta-

re l'Amministrazione a individuare le priorità nelle proprie scelte, a condividere i processi di programmazione e a valutarne i risultati.

Il processo di realizzazione del bilancio sociale della Provincia di Ancona si è aperto a fine ottobre con un incontro al quale hanno partecipato, oltre agli assessori e ai dirigenti, anche i dipendenti dell'Ente che saranno impegnati in prima persona nella rendicontazione. E in questi primi passi la Provincia avrà a fianco "Daedala SpA", la società di





Un assemblaggio di tante tessere per avere un'informazione puntuale

Assessore Catraro, oltre che assessore alle finanze e bilancio, lei è anche il referente politico - tecnico per il bilancio sociale. Può descriverci le fasi in cui si articola il lavoro?

In primo luogo abbiamo definito il sistema di rendicontazione insieme alla società Daedala, che ci ha proposto una metodologia rigorosa sulla quale gli stessi consulenti stanno portando avanti un intervento di formazione per il nostro personale. In sostanza, l'obiettivo è di accompagnare i dipendenti della Provincia nel lavoro di rendicontazione delle azioni, dei risultati e delle risorse finanziarie impiegate per ogni azione. Un lavoro che impiegherà l'Ente per settimane.

Quale saranno i passaggi successivi?

Quelle che verranno dopo saranno fasi altrettanto importanti. Si tratta di rielaborare una mole enorme di informazioni qualitative e quantitative, selezionarne un numero ridotto ma significativo e riorganizzarle in base a una struttura precedentemente approvata dall'Amministrazione.

E poi?

Poi si dovrà procedere alla redazione vera e propria del documento finale. Infine provvederemo alle opportune azioni di diffusione e di discussione del bilancio sociale all'interno e all'esterno dell'Amministrazione.

consulenza chiamata a supportare l'Ente nel lavoro di realizzazione del bilancio sociale.

Nuova "politica" del bilancio e nuova anche le modalità di lavoro adottate attraverso la formazione dei dipendenti dell'Ente, con l'obiettivo di trasferire loro la metodologia, le competenze e le capacità operative necessarie a realizzare in autonomia il processo di rendicontazione.

Un approccio al bilancio sociale che ne ribadisce la vocazione di comunicazio-

ne verso l'esterno (i cittadini, le imprese, le altre istituzioni pubbliche e private) ma anche verso l'interno, cioè rivolta alle persone che lavorano nell'Amministrazione. Coinvolgere i dipendenti consente infatti di svilupparne il senso di appartenenza all'Ente, valorizzare e responsabilizzare le professionalità, ribadire i valori su cui si fonda l'azione amministrativa e infine motivare le persone, che ogni giorno lavorano per raggiungere dei risultati che nel bilancio sociale sono finalmente visibili,

quantificabili, misurabili e condivisi. Questo nuovo modo di guardare al bilancio sociale, inteso come strumento di rendicontazione ma anche di pianificazione condivisa con le altre istituzioni e i portatori di interesse presenti nel territorio, esalta il ruolo programmatico della Provincia sia in ambito economico che rispetto alle politiche territoriali, senza dimenticare la quantità e la rilevanza dei nuovi compiti che sono stati conferiti all'Ente in materia amministrativa e di gestione dei servizi. ■